

ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA
DI PRIMO GRADO
“ANTONIO LOCATELLI”

Via G. Carducci, 1 - 24127 Bergamo
Tel. 035.40.15.84 – Fax 035.25.32.25
www.scuolamedialocatelli.it
E-MAIL: info@scuolamedialocatelli.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ex articolo 1, comma 14 della Legge 107 del 13 luglio 2015

Anni Scolastici: 2022-23/2023-24/2024-25

pubblicato sul sito www.scuolamedialocatelli.it

| | | |
|--|------------|----|
| INDICE | PAG | |
| PREMESSA | | |
| RIFERIMENTI NORMATIVI..... | 3 | |
| DATI IDENTIFICATIVI ISTITUTO | 4 | |
| BREVE STORIA DELL'ISTITUTO | 5 | |
| LA SCUOLA E TERRITORIO | | |
| IDENTITÀ DELL'ISTITUTO: VISION E MISSION..... | 6 | |
| SCELTE STRATEGICHE DELL' ISTITUTO..... | 7 | |
| PRINCIPI DEL PTOF DELL'ISTITUTO..... | 8 | |
| OBIETTIVI..... | 9 | |
| PROGETTO EDUCATIVO | | |
| PRINCIPI E FINALITA' | 11 | |
| OFFERTA FORMATIVA | | |
| CURRICOLO VERTICALE | 13 | |
| ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE..... | 16 | |
| POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA | | 17 |
| PROGETTO SCUOLA DIGITALE | 18 | |
| PROGETTO CLIL..... | 19 | |
| PROGETTO ACCOGLIENZA..... | 20 | |
| PROGETTO LETTURA..... | 21 | |
| PROGETTO TEATRO..... | 22 | |
| PROGETTO CONTINUITA' | 23 | |
| PROGETTO AMBIENTE | 24 | |
| PROGETTO SPORT..... | 25 | |
| PROGETTO LINGUA | 26 | |
| ALIMENTAZIONE | 27 | |
| GIORNALINO | 28 | |

| | |
|--|----|
| L'INCLUSIONE | 29 |
| I SERVIZI | 30 |
| LA VALUTAZIONE | 31 |
| GRIGLIE DI VALUTAZIONE | 32 |
| ESAME CONCLUSIVO I CICLO | 34 |
| QUADRO ORGANIZZATIVO | 35 |
| PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI | 36 |
| PIANO NAZIONALE DI SVILUPPO DIGITALE (PNDS) | 37 |
| NOTE CONCLUSIVE E APPENDICE | 38 |

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Collegio Docenti:

- **Vista** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **Preso atto** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Tenuto conto delle collaborazioni in atto con l'Ente Locale, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie e le associazioni dei genitori; in quanto inserisce, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
il Piano potrà essere rivisto annualmente dietro delibera del Collegio dei Docenti.

Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 14 dicembre 2022.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Codice meccanografico

BG1MV3500S

Ordine di scuola

Scuola Secondaria di primo grado

Via

Via Carducci, 1

CAP e città

24127 Bergamo

Provincia

Bergamo

Telefono

035.40.15.84

Posta elettronica

info@scuolamedialocatelli.it

Sito

www.scuolamedialocatelli.it

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Scolastico Paritario "Antonio Locatelli" nasce nel 1990, sotto la direzione del prof. Giuseppe Di Giminiani, come istituto tecnico di navigazione aerea e assistenza alla navigazione aerea, denominato "Progetto Alfa", ora Istituto Tecnico Trasporti e Logistica - indirizzo conduzione del mezzo aereo. Nell'anno scolastico 2002/2003 al tradizionale indirizzo si affianca il Liceo Scientifico ad indirizzo aeronautico e della comunicazione, successivamente, dall'a.s. 2013/2014 si aggiunge il Liceo Coreutico e infine, dall'as. 2018/2019 è attivo anche il nuovo Liceo scientifico quadriennale.

Questo Istituto Paritario, l'unica realtà scolastica a indirizzo aeronautico esistente sul territorio bergamasco, vanta, non a caso, il nome di un pioniere dell'aeronautica italiana, l'aviatore bergamasco Antonio Locatelli: un personaggio storico eclettico, tre volte decorato con medaglia d'oro al valor militare, ma anche giornalista, scrittore e artista, uno dei temerari che con Gabriele D'Annunzio sorvolò i cieli di Vienna, nel 1918, per lanciare manifestini tricolori. L'eccellenza per il mondo dell'aviazione e la ecletticità della sua formazione e il legame con il territorio bergamasco sono i motivi per cui il nostro Istituto è stato intitolato "Antonio Locatelli".

Alla grande serietà sul piano gestionale ed organizzativo e al rigore scientifico-formativo di questo Istituto si deve, indubbiamente, la vertiginosa escalation degli iscritti, passati dai 30 allievi del 1990, quando la sede era collocata a Sorisole (poi a Ponteranica nel '92 e a Bergamo nel '95), agli attuali 600 studenti, suddivisi fra Istituto Tecnico "Trasporti e Logistica", Liceo Scientifico ad indirizzo aeronautico, Liceo Coreutico e Liceo scientifico quadriennale.

Una crescita esponenziale che premia il dinamismo e la continua ricerca sperimentale di questo Istituto, dotato di sofisticati strumenti didattici, dai laboratori di informatica ai simulatori di volo e di torre, che è in grado di vantare un ottimo staff di docenti, molti dei quali provenienti da contesti professionali di altissimo livello in campo aeronautico. L'istituto Locatelli è una realtà ormai radicata nel territorio bergamasco e costituisce un'eccellenza per vari motivi. Primo fra tutti, la capacità di intercettare le esigenze del mercato del lavoro e le richieste formative dei ragazzi e delle ragazze, offrendo percorsi di studi non solo tradizionali, ma anche innovativi, quali il liceo coreutico e l'istituto tecnico aeronautico. Inoltre, sin dalla sua fondazione, ha sempre rivolto un'attenzione speciale alle nuove tecnologie: il badge assegnato a tutti gli studenti e le studentesse; l'i-pad in dotazione a ciascuno sin dal primo anno di corso; la registrazione e l'archiviazione di tutte le lezioni. Un'attenzione agli studenti e alle studentesse a 360°, che ci parla non solo di formazione, ma anche di educazione, di integrazione e di inclusione. L'Istituto Antonio Locatelli è inoltre all'avanguardia anche per quanto concerne l'innovazione e l'ammodernamento tecnologico-digitale, gli ambienti di apprendimento e garantisce un solido sistema informativo e formazione continua di tutto il corpo docente. Una scuola attenta alle evoluzioni sociali e del mercato, che attiva un circolo virtuoso non solo per gli utenti, ma anche per il tessuto economico-sociale.

Nell'ottica di preparare gli studenti all'ingresso all'Istituto Locatelli già a partire dalla scuola secondaria di primo grado, dall'a.s. 2019-2020 ai tradizionali indirizzi di studio si affianca la nuova scuola media in inglese. La normale programmazione didattica ministeriale viene inoltre ampliata dallo studio di discipline complementari e formative quali il latino, teatro e la doppia lingua straniera con insegnante madrelingua.

Tutti gli indirizzi sono sviluppati in un unico percorso scolastico con un obiettivo fondamentale: armonizzare le specificità e il valore della cultura italiana in un contesto ideale per l'accesso diretto a percorsi di studio anche internazionali, rendendo tutti i nostri studenti cittadini e cittadine pronti ad affrontare le sfide del futuro e della vita, attivi, informati e partecipi.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La scuola ha un bacino d'utenza molto ampio; gli alunni provengono da tutta la provincia di Bergamo e alcuni anche da altre (Milano, Lecco, Brescia). I tempi di percorrenza per un notevole numero di studenti sono lunghi, tuttavia la vicinanza della Scuola alla Stazione ferroviaria ed alla Stazione Autolinee la rendono facilmente raggiungibile. Solo in pochi casi è necessario accordare un permesso di uscita anticipata dall'Istituto ad alcuni studenti che altrimenti arriverebbero a casa troppo tardi. Si tratta in genere di famiglie con una buona situazione economica e spesso anche culturale alla ricerca di una scuola di qualità per dare ai figli migliori possibilità crescita e di autoaffermazione. Si mostrano attente agli aspetti più qualificanti dell'offerta formativa, hanno un rapporto aperto con la Dirigenza e partecipano numerose a tutti i momenti di incontro ed alle manifestazioni organizzate durante l'anno scolastico.

VISION

“La consapevolezza che la scuola è comunità educante. Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita”

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze (il successo formativo di tutti gli alunni), possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- l'apprendimento (il sapere) => Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum. Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze abilità strutturate, integrate significative;
- l'educazione (il saper essere) => Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale;
- l'orientamento (il saper fare) => Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative.
- rimuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro;
- la relazione (saper vivere con gli altri) => Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità. Favorire la maturazione di significative capacità relazionali.
- Promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.

MISSION

La **MISSION** dell'Istituto è **garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana e spirituale, lo sviluppo delle potenzialità e personalità e le competenze sociali e culturali**, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolgendo tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, la Dirigenza, il territorio.

- **Lo studente** nella interezza della sua persona, non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla costruzione del proprio sapere e alla maturazione della consapevolezza di sé.
- **La famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato ad accompagnare i ragazzi nel processo di crescita e collaborando fattivamente.
- **I docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- **La Dirigenza** nella ricerca di tutte quelle opportunità organizzative e nella predisposizione delle risorse necessarie per garantire un servizio scolastico di qualità.
- **Il territorio** inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e con il quale interagire ed integrarsi anche attraverso la costruzione di reti.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Sul territorio sono presenti molte agenzie educative che affiancano la scuola nella sua attività di inclusione, di lotta alla dispersione scolastica e di orientamento: società sportive, associazioni parrocchiali e di quartiere, centri di aggregazione giovanili.

Al fine di perseguire il proprio fine istituzionale e nell'ottica di una scuola che sia integrata con l'ambiente e il territorio, l'Istituto collabora con le seguenti realtà:

- ATS di Bergamo;
- Rete di scuole che promuovono la salute;
- Amministrazione comunale e provinciale

Nell'ottica della valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese, l'Istituto intende incrementare il dialogo con il territorio e con l'utenza attraverso il coinvolgimento dei genitori nella progettazione, nella riflessione collegiale e nella partecipazione fattiva ai momenti più significativi della vita scolastica.

SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico in accordo con Collegio dei Docenti, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha seguito le seguenti indicazioni:

- L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- il piano deve mirare a:
 - a) contribuire al sereno sviluppo ed al miglioramento delle competenze di tutti gli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base e dei diversi linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze e abilità utili ad affrontare i successivi percorsi di studio;
 - b) potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di un progetto d'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
 - c) rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e gli obiettivi caratterizzanti l'identità dell'istituto;
 - d) strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano efficacemente alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle nuove norme indicate dalla "Buona scuola" e ai traguardi in uscita per lo sviluppo delle competenze ed al profilo delle competenze che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun alunno nell'esercizio del diritto-dovere dell'istruzione.

PRINCIPI DEL PTOF DELL'ISTITUTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 rappresenta un impegno chiaro e trasparente della volontà della Dirigenza e dei docenti, che, partendo dalle richieste e dalle necessità culturali e formative dell'utenza e dalla normativa di riferimento, vuole dare una risposta appropriata, ponendosi le seguenti finalità, in riferimento alla Legge 107:

- **Centralità dell'alunno**, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Attività didattica in **continuità** fra i tre segmenti formativi e centrata su competenze disciplinari e relazionali, finalizzate alla crescita armoniosa della personalità dell'alunno e ad uno sviluppo completo delle sue capacità cognitive, affettive, motorie, emotive.
- Attività improntata all'**innovazione delle metodologie didattiche**, prima fra tutte l'utilizzo delle tecnologie di informazione e di comunicazione, finalizzate alla partecipazione attiva nella costruzione del proprio sapere e dunque alla consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Garanzia del **diritto allo studio** e attuazione dei principi di **inclusione** e pari opportunità di successo formativo.
- Azione didattica ed educativa riferita alle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza logico-matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.
- **Progettualità integrata e costruttiva**, con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti esterni, per garantire agli alunni maggiori opportunità di crescita, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- **Trasparenza e condivisione dei processi educativi** con l'utenza.
- **Ricerca didattica e aggiornamento** per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente anche attraverso alla rete di scuole.
- **Verifica e valutazione** accurate dei processi avviati e dei risultati conseguiti in base a precisi indicatori.

OBIETTIVI

OBIETTIVI PRIORITARI

Garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana e spirituale, lo sviluppo delle potenzialità e le competenze sociali e culturali.

Garantire una valutazione che assicuri l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze agli alunni e una coerente certificazione da parte dell'IC.

OBIETTIVI SPECIFICI

Ripensare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie, l'attivazione di strategie e modalità didattiche innovative in grado di incrementare lo sviluppo delle competenze.

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI OPERATIVI

Attivare progetti curricolari che rispondano alle indicazioni della Dirigenza, alle competenze dei docenti, alle esigenze esplicitate dall'utenza ed ai risultati del RAV e dell'INVALSI.

Promuovere, anche attraverso la formazione dei docenti, l'attivazione di strategie didattiche innovative in grado di modificare l'ambiente di apprendimento.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Consapevoli del ruolo educativo della scuola e al tempo stesso dello stretto legame che intercorre fra crescita culturale, formazione e definizione dell'identità personale, la Scuola si propone:

- di attivare processi educativi che, introducendo lo studente al patrimonio di contenuti e di significati elaborati storicamente dagli uomini, gli consentano di approfondire le proprie capacità di interpretazione e di giudizio e le proprie ragioni etiche, promuovendo la scelta di atteggiamenti, di comportamenti e di stili di vita più consapevoli e responsabili;
- di guidare alla conoscenza critica delle culture, della società e dell'ambiente, attraverso:
 - l'incoraggiamento dell'impegno nello studio, nella ricerca, nella progettazione;
 - lo sforzo continuo di aiutare a correlare la conoscenza di realtà lontane dall'esperienza immediata con i temi della contemporaneità e del dibattito culturale in atto nei diversi campi del sapere;
 - la promozione della consapevolezza della dignità delle varie discipline, che concorrono alla formazione dei riferimenti culturali della persona e delle comunità storiche; di sviluppare l'autonomia nel processo di conoscenza e di formazione personale attraverso:
 - la promozione graduale di capacità di autovalutazione;
 - la presa di coscienza del proprio stile di apprendimento, delle sue carenze e potenzialità;
 - l'incoraggiamento a percepire l'errore e l'insuccesso come stimolo a migliorarsi e a correggere le proprie modalità di lavoro;
 - lo stimolo a sviluppare in modo significativo e qualificato i propri interessi culturali, superando i condizionamenti sociali e culturali; di favorire la formazione di una mentalità critica;
 - lo sviluppo di capacità di analisi e di interpretazione autonoma, ovvero la formazione di una mentalità curiosa, in grado di valutare principi e presupposti dell'agire e del conoscere;
 - l'educazione all'espressione motivata e consapevole delle proprie opinioni e alla disponibilità all'ascolto e al confronto con le opinioni altrui; di favorire la strutturazione di relazioni interpersonali significative, attraverso lo sviluppo di una personalità aperta, rispettosa e solidale;
 - lo sviluppo della capacità di proporsi all'interno dei contesti collettivi in modo critico e propositivo;
 - l'orientamento consapevole e motivato alle scelte di studio e lavoro; di formare ai valori della libertà di pensiero, della convivenza civile, del senso civico, della tolleranza e dell'apertura all'altro, attraverso la guida al riconoscimento dei bisogni e dei diritti universali dell'uomo e alla loro individuazione in ambito storico, scientifico e culturale;
 - lo sviluppo dell'attenzione, della riflessione, del confronto sulle diversità e con le diversità;
 - lo sviluppo della capacità di riflettere sul significato, sui contenuti, sulle modalità della solidarietà, sia in ambito sociale, sia nei rapporti interpersonali;
- di guidare all'assunzione delle responsabilità individuali e collettive attraverso la sollecitazione ad una partecipazione attiva, ordinata e consapevole al dialogo formativo e culturale all'interno della classe e della scuola;
- l'invito ad un'attenzione partecipe verso la vita politica e sociale;
- l'aiuto a programmare e a gestire in modo produttivo le attività extracurricolari e a relazionarsi in modo significativo con le agenzie culturali e formative esistenti sul territorio.

PRINCIPI FONDAMENTALI

In conformità con gli artt. 3 - 33 - 34 della Costituzione Italiana la Scuola si impegna ad agire nel rispetto dei seguenti principi fondamentali:

Uguaglianza

Il personale, gli alunni e i genitori, per le questioni di rispettiva competenza, nella erogazione e nella fruizione del servizio scolastico hanno diritto a pari trattamento.

Imparzialità

Tutti i soggetti erogatori del servizio agiscono secondo criteri oggettivi stabiliti dai competenti organi.

Accoglienza ed integrazione

La scuola favorisce la socializzazione ed integrazione di ogni singolo studente all'interno della realtà scolastica. Promuove forme di responsabilità, espressività, cooperazione e protagonismo. Le difficoltà di apprendimento non possono e non devono costituire un ostacolo all'esercizio del diritto-dovere dell'individuo all'educazione e all'istruzione.

A tal riguardo la scuola garantisce ad ogni alunno le risorse socio-culturali di cui ha bisogno e di cui l'istituto dispone. L'azione educativa che la scuola e i consigli di classe in particolare compiono è quella della individuazione e della valorizzazione delle potenzialità dei soggetti per la definizione dei vari bisogni educativi.

Diritto di scelta

L'utente ha facoltà di scegliere tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico.

Partecipazione e trasparenza.

Personale, genitori, alunni, nel reciproco rispetto, sono gestori dell'attività scolastica mediante la partecipazione. Tutta l'attività dell'Istituto è improntata al criterio della trasparenza: *ad ogni atto o documento amministrativo o didattico è sempre assicurata possibilità di accesso, secondo forme e modi previsti dalla legge.*

FINALITÀ EDUCATIVE

Educazione alla diversità

Valorizzare le diversità nel rispetto della persona e della cultura di cui è portatrice.

Educazione alla Democrazia

Aiutare gli studenti a crescere socialmente e civilmente valorizzando l'importanza della libertà, della solidarietà e della uguaglianza nel rispetto e nell'esercizio della legalità.

Valorizzazione delle capacità individuali

Realizzare un curriculum flessibile, ricco ed integrabile anche sulla base di esigenze locali e individuali offrendo percorsi miranti sia a valorizzare abilità specifiche sia a recuperare competenze non acquisite.

Conoscenza come strumento di comprensione del presente

Fornire agli studenti non una cultura fine a sé stessa, ma un sapere orientato alla comprensione del presente e alla costruzione di una storia personale e comune.

Sapere come saper fare

Non solo trasmettere conoscenze, ma anche sviluppare negli studenti le capacità di gestire ed utilizzare il proprio sapere per affrontare situazioni problematiche e nuove.

FINALITÀ FORMATIVE

Consapevolezza della scelta operata

Permettere di individuare gli aspetti caratterizzanti il tipo di scuola; stimolare capacità di adeguare il metodo di studio alle richieste specifiche.

Formazione di una mentalità critica

Dare la consapevolezza del significato del proprio lavoro; aiutare ad assimilare ed organizzare le conoscenze e stimolare la capacità di rielaborazione critica.

Formazione della persona nella sua originalità e nella sua relazionalità

Favorire la conoscenza di sé; gestire il rapporto con gli altri attraverso le sollecitazioni della cultura; interagire nel lavoro di gruppo attraverso il confronto delle proprie argomentazioni con quelle degli altri e la verifica dei presupposti e delle condizioni di validità delle stesse; disponibilità ad accogliere le elaborazioni altrui utilizzandone i contributi, rielaborandoli per precisare il proprio pensiero; capacità di realizzare prodotti culturali di gruppo; capacità di leggere la società in termini di razionalità e di responsabilità.

FINALITÀ DIDATTICHE

- Acquisire la considerazione dell'attività scolastica come processo di formazione armonica della persona.
- Acquisire un corpus di conoscenze significativo nei vari ambiti disciplinari.
- Relazionare e gerarchizzare gli argomenti all'interno di un discorso: distinguere criticamente dati o concetti tra fondamentali e accessori.
- Esporre idee e conoscenze in testi scritti, orali e multimediali, in modo chiaro, sintetico e pertinente, adeguando l'esposizione e la comunicazione allo scopo e al destinatario.
- Avvalersi di strumenti di ricerca e di metodi appropriati alle diverse discipline e ai vari contesti.
- Acquisire i linguaggi specifici delle singole discipline.
- Eseguire le seguenti operazioni cognitive:
 - operare deduzioni e induzioni
 - applicare procedimenti analitici e sintetici
 - individuare il rapporto diacronia-sincronia
 - individuare il rapporto causa-effetto e le interrelazioni tra fenomeni
 - collocare un soggetto nel suo contesto
 - confrontare le differenti interpretazioni di un fenomeno in riferimento alle fonti
 - operare gli opportuni riferimenti a carattere interdisciplinare.
- Impiegare teorie, metodi, modelli acquisiti allo scopo di interpretare la realtà in continua evoluzione e di affrontarla.
- Acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie lacune e del possibile contributo offerto dagli altri.

Utilizzare economicamente il tempo a disposizione per svolgere un lavoro di ricerca e di studio, personale e di gruppo, attraverso gli strumenti necessari, sia di tipo tradizionale che innovativo.

L'OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO VERTICALE

Nel definire il **curricolo** per giovani che vivono in una società globalizzata e in rapida evoluzione, è necessario progettare il passaggio da una scuola delle conoscenze ad una scuola delle competenze, così come ricongiungere la cultura umanistica e quella scientifica, perché se la cultura scientifica serve a procedere spediti verso il futuro, quella umanistica serve a dare un senso al processo di costruzione della società futura. La costruzione e il continuo aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto consente il dialogo interno tra gli insegnanti ed un intervento pedagogico condiviso ed integrale secondo le ultime indicazioni proposte dal Miur. Secondo tali premesse, l'Istituto Locatelli ha inteso procedere alla costruzione del curricolo verticale tenendo conto delle finalità educative e considerando, nel contempo, la valenza formativa propria di ciascun asse culturale. Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola Secondaria di primo grado, i docenti hanno elaborato il **Curricolo verticale** delle singole discipline, fissando gli obiettivi e i traguardi da raggiungere, delineando così un processo formativo comune, ma al tempo stesso graduale e differenziato, per i diversi ordini di scuola. Il Curricolo **verticale** delinea le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, in un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti. La progettazione e l'azione didattica ed educativa si sviluppa a partire dalle competenze-chiave europee esplicitate nella "Raccomandazione del Parlamento europeo 2006" e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012; esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e possono fungere da matrice unitaria del processo dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato:

- Conoscenza e valorizzazione della cultura umanistica e del sapere artistico al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori
- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza logico-matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Cooperative Learning

| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | | PROFILO DELLE COMPETENZE SECONDARIA I GRADO | COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA | COMPETENZE CHIAVE EUROPEE | LE ABILITA' DI VITA (Life skills) dell'organizzazione Mondiale della Sanità |
|---|--|--|--|---|--|
| ASSI CULTURALI | DISCIPLINE COINVOLTE | | | | |
| LINGUAGGI | Tutte le discipline con particolare riferimento a ITALIANO | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | COMUNICARE | Comunicazione nella madrelingua | Comunicazione efficace Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni Creatività/empatia, senso critico e autocoscienza |
| | Tutte le discipline con particolare riferimento alle LINGUE COMUNITARIE | Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. | | Comunicazione nelle lingue straniere | |
| | Tutte le discipline con particolare riferimento a ARTE E IMMAGINE MUSICA e SCIENZE MOTORIE | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. | | Consapevolezza ed espressione culturale – patrimonio artistico e musicale Consapevolezza ed espressione culturale – corporea | Comunicazione efficace/Creatività/ Empatia Autocoscienza/ senso critico |
| MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO | Tutte le discipline con particolare riferimento a MATEMATICA SCIENZE GEOGRAFIA TECNOLOGIA | Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. | ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE E INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI RISOLVERE PROBLEMI COMUNICARE | Competenze in matematica, in scienze e in tecnologia | <input type="checkbox"/> Problem solving |

| | | | | | |
|-----------------|--|--|--|---|---|
| STORICO SOCIALE | Tutte le discipline con particolare riferimento a STORIA GEOGRAFIA ED.RELIGIOSA | Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società | COMUNICARE | Consapevolezza ed espressione culturale – identità storica Imparare ad imparare | Comunicazione efficace/Creatività/ Empatia Autocoscienza/Senso critico Senso critico/creatività |
| TUTTI | TUTTE | RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE | Spirito di iniziativa e imprenditorialità | Problem solving/decision, making (processo decisionale, gestione delle emozioni/ gestione dello stress/ autocoscienza | |
| | | IMPARARE AD IMPARARE ACQUISIRE E INTERPRETARE INFORMAZIONI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI | Imparare ad imparare | Problem solving/ autocoscienza/ senso critico /gestione dello stress | |
| | | AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE COMUNICARE | Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche | Autocoscienza/ senso critico Gestione delle emozioni/ empatia Gestione dello stress/ capacità di relazione interpersonale | |

ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE

QUADRI ORARI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi: **1 A – 2 A – 3 A**

Organizzazione oraria:

Tempo pieno

dal lunedì al venerdì 8.00-16.00, dalle 14:00 alle 16:00 (di cui studio assistito due pomeriggi alla settimana)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola nella secondaria si articola in:

- Lunedì - venerdì: ore 8,00 - 16,00
- Intervallo: ore 10,50 – 11,00
- Pausa pranzo: ore 12,55-14,00
- Martedì e giovedì: tempo studio assistito facoltativo pomeridiano dalle 14,00 alle 16,00

Le attività didattiche-educative sono divise come segue tra le varie discipline.

| DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE | ORE |
|---|------------|
| ITALIANO | 6 |
| LATINO | 1 |
| TEATRO E DIZIONE | 1 |
| STORIA, GEOGRAFIA E CITTADINANZA | 3 |
| MATEMATICA | 4 |
| SCIENZE | 2 |
| TECNOLOGIA E INFORMATICA | 2 |
| INGLESE (di cui un'ora con docente madrelingua) | 2 + 1 |
| SPAGNOLO (con insegnante madrelingua) | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 |
| MUSICA E CANTO | 2 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 1 |
| RELIGIONE | 1 |
| STUDIO | 3 |
| TOTALE | 35 |

POTENZIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

Come previsto dalla legge 107/15, ogni scuola individua delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto e dalle azioni di miglioramento declinate nel PDM.

Promozione del Successo Formativo

Per promuovere il successo formativo di ciascun alunno, l'Istituto intende:

- **sviluppare tutte le azioni possibili dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare;**
- **realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà;**
- **attivare percorsi personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali (BES);**
- **fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;**
- **garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi;**
- **guidare tutti gli alunni, valorizzandone le potenzialità e propositi individuali;**
- **adottare ogni strategia per favorire l'inclusione ed il rispetto dell'unicità della persona;**

Per promuovere il successo formativo tramite la collaborazione tra docenti, si utilizzano documenti di riferimento condivisi dagli insegnanti dell'istituto (es. il Curricolo Verticale d'Istituto), prove di verifica comuni di Istituto, si utilizzano criteri ed indicatori di valutazione condivisi e si percorre la strada dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze, così come indicato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Premesso che il sistema educativo mira a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale, l'Istituto nel predisporre un percorso di Educazione alla cittadinanza si propone l'acquisizione di comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti attraverso un progetto educativo condiviso e continuo con le famiglie (patto educativo di corresponsabilità) e secondo l'articolazione di attività per ambiti educativi come di seguito indicato:

- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ;**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE;**
- **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ;**
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE.**

L'educazione alla cittadinanza è una disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto ed è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Le attività delle educazioni alla cittadinanza non richiedono di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari e/o con esperti su tematiche sociali e civiche (GUARDIA DI FINANZA, POLIZIA, POLIZIA POSTALE) per continuare a lavorarci in classe attraverso lo studio delle varie discipline.

L'insegnamento delle regole del "vivere" e del "convivere" oggi in un modo globalizzato e alla luce dell'incontro crescente fra culture e valori diversi, rappresenta la sfida educativa maggiore.

Per acquisire una tale consapevolezza, è necessario che la scuola sia dispensatrice di validi strumenti di guida per mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e dell'umanità allo scopo di orientarsi nella contemporaneità in cui il presente si intreccia con passato e futuro, tra memoria e progetto.

La scuola, pertanto, intende operare alla costruzione di una personalità disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano, offrono e consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone per vivere le leggi come opportunità e non come limiti.

La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando al pieno rispetto di ciascun individuo, qualunque caratteristica abbia, promuovendo le pari opportunità, educando alla relazione

non-violenta ed alla gestione dei conflitti, al senso della responsabilità e di cittadinanza attiva, alla conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti.

A questo proposito la scuola ha deciso di approfondire la tematica dell'**uso consapevole delle tecnologie** attraverso seminari ed incontri con esperti del settore.

L'importanza del digitale nella società contemporanea impone che la scuola riesca ad indirizzare gli allievi verso un uso consapevole delle tecnologie; infatti, la potenza insita nella velocità di accesso all'informazione e nella velocità di elaborazione devono necessariamente essere mediate dalla persona, perché possano avere un senso nel quadro culturale e sociale attuale. Pertanto la scuola promuove progetti ed attività che servano ad insegnare ad allievi e famiglie un uso consapevole delle tecnologie, con particolare attenzione a progetti legati alla prevenzione ed al contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

In linea con la storia del nostro Istituto, si continuano a programmare interventi mirati al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa con i seguenti progetti.

PROGETTO SCUOLA DIGITALE

L'Istituto Antonio Locatelli ha intrapreso la strada verso il futuro e la tecnologia con una serie di iniziative in ambito multimediale che fanno della scuola un esempio di eccellenza nel panorama dell'istruzione nazionale. Il progetto scuola digitale nasce per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso di tecnologie informatiche.

La lavagna multimediale con schermo touch svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento che consente di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline. Le classi sono dotate di kit tecnologici composti da lavagne multimediali con schermo touch e personal computer e/o tablet.

Con questa modalità non sono più gli allievi ad essere portati in sala informatica, ma è il multimediale ad entrare in classe e a rendersi immagine, video, web, risorse interattive. La classe diventa un nuovo ambiente di apprendimento e di formazione in cui tutti possono interagire con quanto avviene sullo schermo.

Oltre che per la didattica frontale, la lavagna interattiva viene usata per lezioni di tipo interattivo/dimostrativo, cooperativo e costruttivo; per condurre attività laboratoriale, per la navigazione e ricerca su web, per presentare in modo innovativo studi ed elaborati realizzati dagli studenti. Il docente potenzia l'attività didattica con la multimedialità e la possibilità di utilizzare software didattico in modo condiviso, facilita la spiegazione dei processi, la descrizione di situazioni e ambienti e l'analisi dei testi.

Tutto ciò consente una visualizzazione diretta e condivisa dell'oggetto su cui è convogliata tutta l'attenzione degli allievi, avendo inoltre la possibilità di salvare i percorsi didattici proposti per successivi utilizzi o per la distribuzione agli studenti, inclusi quelli assenti.

Inoltre a partire dall'anno scolastico 2010-2011 le aule dell'Istituto sono state cablate per permettere a tutti gli alunni di usufruire del servizio e-learning: le lezioni dei docenti vengono registrate e messe a disposizione non solo come strumento di studio, ma anche come strumento di recupero per chi non ha assistito di persona alla lezione. Così, a casa come a scuola, è possibile avere sempre a portata di mano le spiegazioni dei docenti (metodo *e-learnig*).

PROGETTO CLIL

► **Apprendimento integrato di lingua e contenuto (Content and Language Integrated Learning – CLIL)**

Il percorso formativo CLIL intende coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in L2 integrando la lingua straniera con una disciplina non linguistica e la promozione di competenze digitali.

Il Progetto mira a proporre l'introduzione di moduli didattici CLIL nella nostra scuola secondaria di primo grado, promuovendo al contempo, nuove pratiche didattiche e nuove modalità di conduzione della classe, oltre all'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici (E-Learning, Web 2.0, Contenuti Didattici Digitali, nuove tecnologie).

L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici, e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare. Viste le sue caratteristiche, il CLIL potenzia nello studente una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera target, più spendibilità delle competenze linguistiche acquisite, specialmente in attività pratiche.

► **Obiettivi**

Concepito come una forma di apprendimento che combina aspetti linguistici e disciplinari, l'insegnamento di tipo CLIL persegue un duplice obiettivo.

Questo approccio didattico deve permettere all'alunno, da una parte, di acquisire delle conoscenze in contenuti specifici del programma di studi e, dall'altra, di sviluppare competenze linguistiche in una lingua diversa da quella usata abitualmente come lingua di insegnamento.

A parte questi obiettivi generali comuni, associati al concetto di CLIL, viene messa in evidenza l'importanza di:

- Preparare gli alunni a una società sempre più internazionalizzata e offrire loro migliori prospettive sul mercato del lavoro (obiettivi socioeconomici).
- Trasmettere agli alunni dei valori di tolleranza e di rispetto nei confronti di altre culture, attraverso l'uso della lingua veicolare dell'insegnamento del CLIL (obiettivi socioculturali).
- Facilitare l'acquisizione: di competenze linguistiche che pongono l'accento sulla comunicazione.
- Motivare gli alunni all'apprendimento delle lingue grazie al loro utilizzo da un punto di vista pratico (obiettivi linguistici), di contenuti disciplinari e di capacità di apprendimento.
- Stimolare l'apprendimento dei contenuti grazie a un approccio innovativo/diverso (obiettivi didattici).

Attraverso l'"immersione linguistica", una o più discipline vengono apprese impiegando una seconda lingua target, diversa da quella materna degli studenti.

Gli studenti, sulla base di uno specifico progetto educativo vengono quindi "immersi" nella L2 e la utilizzano sia per apprendere discipline non linguistiche come le scienze, la storia, la geografia e/o altre che per seguire percorsi educativi anche interdisciplinari.

Progetto Accoglienza

Titolo: “*Si parte...*”

Questo progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

Destinatari: tutte le classi dell'Istituto

Tempi: settembre-ottobre

Docenti coinvolti: tutti i docenti dell'Istituto

Obiettivi formativi:

- Favorire la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti attivando un processo formativo motivante;
- promuovere e instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie.
- Addentrarsi nella propria sfera emotiva.
- Accrescere il concetto di giustizia sociale evidenziando la necessità di garantire ad ogni essere umano pari opportunità di sviluppo fisico ed intellettuale.
- Educare alla pace insegnando ai bambini a riconoscere il conflitto e le sue possibili risoluzioni.

Obiettivi:

- Conoscere ed orientarsi nell'ambiente scolastico;
- favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni;
- ascoltare, comprendere, raccontare, dialogare con i coetanei e con i grandi;
- attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e dell'altro;
- drammatizzare un testo narrativo, poesie e filastrocche;
- suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme per un obiettivo comune;
- vedere considerate e valorizzate le proprie competenze;
- scoprire ed utilizzare le diverse possibilità espressive della voce;
- utilizzare tecniche grafico- espressive di vario tipo;

- prendere coscienza della diversità come risorsa;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé”.
- condividere esperienze di lettura e di gioco per stabilire rapporti dinamici tra le culture.

- creare un clima relazionale nella classe, tra le classi favorevole al dialogo, alla comprensione, alla collaborazione, all'accoglienza, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco arricchimento.

Attività:

- realizzazione di cartelloni e materiale vario.
- giochi didattici e attività ricreative a scopo conoscitivo

Verifiche:

- osservazione delle dinamiche relazionali degli alunni;
- osservazione delle capacità recitative ed espressive.

Progetto Lettura

Titolo: “In viaggio tra i libri”

Questo progetto vuole tendere a sviluppare l'attitudine alla lettura per il puro piacere di leggere, a favorire lo sviluppo del pensiero creativo e critico, ad avviare una capacità espressiva personale attraverso l'interiorizzazione di immagini, espressioni e lessico appresi dai libri.

Destinatari: tutte le classi dell'Istituto

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti di Italiano Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi:

- Suscitare negli alunni l'amore per la lettura per favorire la formazione di un lettore autonomo e consapevole;
- promuovere un cammino di crescita interiore e formativo.
- favorire lo sviluppo del pensiero creativo e critico;
- potenziare la facoltà immaginativa.
- sviluppare la creatività.

Obiettivi:

- Suscitare amore e gusto per la lettura;
- educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione;
- favorire la capacità espressiva utilizzando molteplici canali comunicativi: traduzione dal linguaggio verbale al linguaggio iconico e a quello mimico-gestuale;
- valorizzare le relazioni: capacità di lavorare in gruppo, propositività, autonomia delle scelte;
- avvicinare i bambini alla biblioteca e al suo uso, ai sistemi di catalogazione e archiviazione;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere;
- stimolare dalla lettura la produzione linguistica;
- migliorare le attività di base relative alla lettura.

Attività:

- Lettura in classe, a puntate, da parte dell'insegnante di vari libri, richiamanti in particolar modo la tematica inerente al progetto annuale;
- coinvolgimento dei genitori e nonni nel progetto;
- lettura (consigliata) dei genitori;
- conversazioni, discussioni, riflessioni sulla lettura;
- illustrazioni grafico-pittoriche con varie tecniche;
- rielaborazioni scritte;
- confronto tra i personaggi e gli ambienti del testo con la propria esperienza personale.

Verifiche:

- osservazioni sia in itinere che al termine del percorso, attraverso: schede operative, conversazioni, disegni, testi di vario tipo, giochi, drammatizzazioni;
-osservazione della partecipazione, della motivazione, dei comportamenti nei lavori di gruppo e dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi formativi programmati.

Progetto Teatro

Titolo: “*Emozioni in scena*”

Questo progetto mira ad avvicinare i bambini alla forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro infatti significa ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi tutti per la realizzazione di un obiettivo comune: lo spettacolo. Le attività proposte - differenti per ogni classe - si concentreranno sulle emozioni e sulla loro espressione tanto nel gesto quanto nel testo. Attraverso tecniche mimico-gestuali si giungerà alla scoperta dell'espressività e delle potenzialità del proprio corpo. Il lavoro culminerà nella rappresentazione di fine anno.

Per la scuola Secondaria di Primo Grado si prevede attività teatrali svolte anche in lingua inglese e sarà valutata l'adesione a progetti previsti dall'Enti provinciali per la realizzazione di cortometraggi, in collaborazione con una classe del Liceo

Destinatari: tutte le classi dell'Istituto

Tempi: settembre-giugno

Docenti coinvolti: Prof. Francesco Giuseppe Colombo con la collaborazione dei docenti di altre discipline

Obiettivi formativi:

- Favorire la relazione positiva tra i bambini;
- potenziare la facoltà immaginativa e l'abilità creativa;
- stimolare la conoscenza di sé e dell'altro;
- sviluppare in modo significativo la propria autostima;
- educare alla collaborazione e alla cooperazione.

Obiettivi:

- Creare relazioni positive;
- utilizzare la fantasia per risignificare oggetti, cose e tematiche;
- utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo;
- attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e dell'altro;
- drammatizzare un testo narrativo;
- sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, parola;
- scoprire ed utilizzare le diverse possibilità espressive della voce;
- comprendere un testo teatrale individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni;
- manipolare un testo teatrale;
- suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme per un obiettivo comune;
- vedere considerate e valorizzate le proprie competenze e le proprie idee;
- utilizzare tecniche grafico- espressive di vario tipo per realizzare scenografie;
- prendere coscienza della diversità come risorsa;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé”.

Attività:

- Giochi di ruolo e drammatizzazioni;
- mimica corporea e improvvisazioni;
- utilizzazione di linguaggi verbali e non verbali;
- caratterizzazione dei personaggi;
- esecuzione di canti e coreografie;
- realizzazione di disegni, cartelloni e scenografie;
- spettacolo di fine anno/realizzazione di un video.

Verifiche:

- osservazione delle dinamiche relazionali degli alunni;
- osservazione delle capacità recitative ed espressive.

Progetto Continuità

Titolo: “Viaggiamo insieme”

Nella consapevolezza del diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che possa favorire il passaggio tra diversi ordini di scuola e prevenire la dispersione scolastica, la nostra scuola realizza un progetto che garantisce, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo da intendersi come percorso formativo integrale, unitario e orientato alla conoscenza progressiva delle discipline. Lo scopo è quello di elaborare piani d'intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica.

Destinatari: la terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti della classe terza scuola Secondaria di Primo Grado e della classe prima scuola Secondaria di Secondo Grado.

Obiettivi formativi:

promuovere interazioni tra i due ordini di scuola.

Obiettivi:

- Comunicare le proprie esperienze e le proprie conoscenze;
- favorire la socializzazione;
- condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione;
- condividere l'emozione di lavorare insieme con i compagni più grandi;
- conoscere gli ambienti e i docenti della scuola;
- accrescere il proprio senso di responsabilità offrendosi come esempio per i compagni più piccoli.

Attività:

- realizzare attività comuni e momenti di aggregazione che coinvolgano i due ordini di scuola;
- esperienza sui banchi della Scuola Secondaria di Secondo Grado da parte di quelli della terza Secondaria di Primo Grado;
- gli alunni della quinta eseguiranno esercitazioni per affinare il loro metodo di studio e per familiarizzare con la terminologia dei testi utilizzati nella Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- realizzazione di presentazioni in PowerPoint;
- confronto e scambio di riflessioni e considerazioni;
- utilizzazione di diversi programmi informatici.

Verifiche:

- osservazioni sia in itinere che al termine del percorso, attraverso: conversazioni e testi di vario tipo;
- osservazione della partecipazione, della motivazione, dei comportamenti nei lavori di gruppo.

Progetto Ambiente

Titolo: "In viaggio nell'ecologia"

Il progetto educativo rappresenta un momento di promozione della cultura ecologica, cioè propone un percorso di conoscenza e riflessione sulle relazioni tra l'uomo e ambiente, tra la persona e il territorio di vita. In particolare, mira a sviluppare la coscienza ambientale delle nuove generazioni.

Destinatari: tutte le classi di ogni ordine e grado

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.

Obiettivi formativi:

- individuare le strette interazioni tra il mondo fisico, biologico e l'uomo;
- conoscere dal punto di vista storico, geografico e naturalistico il territorio di appartenenza;
- sensibilizzare gli alunni al mantenimento, al ripristino e alla protezione dell'ambiente in cui vivono;
- sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia di specie animali;
- prendere coscienza dei danni provocati dall'uomo sull'ambiente e impegnarsi con azioni concrete verso la comunità;
- acquisire buone abitudini alimentari, insieme con una prima conoscenza di base dei principi fondamentali della educazione alla salute;
- acquisire una mentalità ecologista volta al riciclo dei materiali e dei rifiuti;
- promuovere negli alunni l'impostazione di un corretto rapporto con il cibo e l'alimentazione.

Obiettivi:

- Potenziare le capacità di osservazione e la conoscenza dell'ambiente;
- favorire un corretto rapporto fra l'alunno e l'ambiente;
- individuare le conseguenze dell'intervento dell'uomo sull'ambiente;
- comprendere la necessità di un armonico rapporto tra le esigenze dell'ambiente naturale e lo sviluppo tecnologico;
- assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi pubblicitari alimentari;
- promuovere corretti stili di vita.

Attività:

- interventi di esperti;
- inquadramento geografico, geologico e storico del territorio;
- acquisizione dei concetti generali di Ecologia e Biodiversità;
- contatto diretto con la natura e con l'ambiente umano, compiendo ricerche sugli aspetti delle trasformazioni che l'uomo ha operato sull'ambiente;
- effettuare la raccolta differenziata.

Verifiche:

- osservazioni sia in itinere che al termine del percorso, attraverso: testi di vario tipo, esperimenti e conversazioni;
- analisi dei materiali prodotti durante il progetto;
- osservazione della partecipazione, della motivazione, dei comportamenti nei lavori di gruppo;
- valutazione dell'acquisizione delle regole apprese.

Progetto Sport

Titolo: “Sport è salute”

Attraverso lo sport l'alunno conosce il proprio corpo, lo controlla, lo usa nei modi più svariati, esplora l'ambiente, consolida gli schemi motori, crea un ponte fra realtà e l'immaginario. Attraverso le esperienze motorie e sportive il bambino migliora gli apprendimenti, il comportamento, il carattere, accetta le regole del gioco e i compagni. L'Educazione fisica consente, anche, agli studenti di riflettere sui cambiamenti del proprio corpo e di stare bene con se stessi, consolidando stili di vita corretti e salutari.

Destinatari: tutte le classi di ogni ordine e grado

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti di Educazione fisica della SS di Primo e Secondo grado.

Obiettivi formativi:

- consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo e alla organizzazione dei movimenti;
- concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali;
- promuovere la diffusione dello sport di base.

N.B. La scuola non si propone di favorire questa o quella disciplina ma di promuovere un approccio dal quale i ragazzi potranno trarne benefici per la loro crescita psico-fisica

Obiettivi:

- Saper gestire la propria persona nel gruppo;
- conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport;
- collaborare con gli altri;
- rispettare le regole, i compagni di squadra, gli avversari;
- acquisire e consolidare gli schemi motori di base;
- acquisire e migliorare la percezione del corpo;
- sviluppare la coordinazione;
- saper relazionarsi con i piccoli attrezzi;
- riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita;
- acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche del corpo e del loro cambiamento in relazione all'esercizio fisico.

Attività:

- educazione fisica svolta da un docente qualificato della SS di Primo o Secondo Grado;
- per tutte le classi un corso di nuoto presso il Centro sportivo di Mozzo;
- per tutte le classi un corso di minivolley e di scherma;
- attività extracurricolari di danza e sport vari.

Verifiche:

- osservazioni in itinere dei miglioramenti psico-fisici
- valutazioni finali da parte delle insegnanti.

Progetto Lingua

Titolo: “*Enjoy your trip*”

Il progetto si propone di sviluppare le competenze linguistiche degli alunni attraverso l'esperienza di insegnanti madrelingua e attraverso attività mirate all'acquisizione spontanea di due lingue straniere nell'orario curricolare.

Per la lingua inglese è previsto anche lo svolgimento di attività secondo il metodo CLIL, con la collaborazione dell'insegnante madrelingua.

Per il Primo Ciclo saranno organizzati, con la collaborazione dell'insegnante madrelingua, corsi extrascolastici facoltativi per favorire la conversazione in L2

Destinatari: tutte le classi di ogni ordine e grado

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti di madrelingua inglese e spagnola.

Obiettivi formativi:

SS di 1 Grado: potenziare le capacità comunicative e le strutture di pensiero degli alunni proseguendo nell'apprendimento dell'inglese per la comunicazione e dello spagnolo come seconda lingua straniera.

POTENZIAMENTO DELL' INGLESE E DELLO SPAGNOLO NELLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Metodologia attiva e talora ludica per coinvolgere gli alunni e stimolarli alla produzione orale;
- esercizi di apprendimento a memoria e di recitazione;
- organizzazione di spettacoli con canti, sketch e brevi rappresentazioni a seconda del livello degli alunni.

ATTIVITA' PROGRAMMATE

Per il potenziamento della Lingua Inglese e Spagnola verranno effettuate attività di ascolto, comprensione e produzione orale e scritta su argomenti legati alla cultura dei rispettivi paesi, nonché l'insegnamento delle funzioni grammaticali di base.

Progetto Alimentazione

Titolo: *Mens sana in corpore sano*

Il progetto si propone di esplorare il mondo dell'alimentazione secondo una prospettiva multidisciplinare e interdisciplinare. La riflessione sarà condotta prendendo in considerazione, in generale, gli aspetti culturali e, in particolare, quelli storici, geografici, artistico-letterari e scientifico-tecnologici. Si prevede, infine, l'intervento di un esperto nel campo delle Scienze dell'Alimentazione (trattazione che potrebbe essere aperta anche ai genitori).

Destinatari: tutte le classi di ogni ordine e grado

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.

Obiettivi formativi:

- sviluppare l'acquisizione della consapevolezza dell'influenza determinata dall'ambiente sulle scelte alimentari;
- sviluppare la percezione conoscitiva di come l'uomo abbia soddisfatto il suo bisogno alimentare in base alla storia, alla geografia, alla religione e, generalmente, al contesto di riferimento;
- sviluppare l'educazione al controllo della salute attraverso l'acquisizione dei principi fondamentali sui quali si fonda una corretta alimentazione, riportata alla piramide alimentare e alla classificazione derivante dalla funzione nutrizionale o dal fabbisogno energetico quotidiano personale;
- sviluppare la sensibilizzazione a correlare cibo e identità, individuale e collettiva, secondo un'ottica che porti alla valorizzazione del senso di appartenenza;
- sviluppare la promozione di studi e ricerche in riferimento alla produzione e al commercio alimentari.

Obiettivi:

- potenziare le capacità di esplorazione dell'ambiente in riferimento alle origini degli alimenti, ma altresì alle tradizioni alimentari che lo caratterizzano;
- favorire la conoscenza delle strutture elementari che regolano i processi alimentari;
- riflettere sulle abitudini alimentari per addivenire all'acquisizione di un atteggiamento consapevole e responsabile;
- individuare le conseguenze di sani comportamenti alimentari: la dieta come *modus vivendi*;
- promuovere, sulla base del legame tra alimentazione e salute, un corretto stile di vita in considerazione delle patologie più comuni;
- sviluppare una coscienza al consumo legato non, semplicemente, alla soddisfazione di un bisogno quanto al benessere con l'aumento, tra l'altro, della capacità di lettura delle etichette con l'obiettivo di motivare l'alimentazione sulla qualità e/o stagionalità dei prodotti;
- comprendere la necessità di un armonico rapporto tra le esigenze dell'ambiente naturale e lo sviluppo tecnologico a partire dal concetto di trasformazione degli alimenti;
- assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi pubblicitari.

Attività: a discrezione del singolo docente, saranno diluite nell'ambito delle attività disciplinari, in sintonia con l'offerta formativa, al fine di garantire un'efficace ricaduta nella stabilizzazione sinergica e integrata degli apprendimenti.

Verifiche: saranno svolte sia in itinere che in conclusione secondo modalità scelte individualmente dal docente e/o collegialmente: possono essere contemplate osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche, presentazioni, rappresentazioni e drammatizzazioni in grado di monitorare i risultati ottenuti in termini di efficacia e d'impatto delle scelte operative intraprese. I risultati del percorso svolto potranno, quindi, essere documentati attraverso la creazione di prodotti cartacei e/o multimediali.

Progetto Giornalino

Titolo: *Il Corriere dell'Aeronautico*

Questo progetto vuole tendere a sviluppare l'attitudine alla scrittura per il puro piacere dello scrivere, a favorire lo sviluppo del pensiero creativo e critico, a coltivare una capacità espressiva personale attraverso la descrizione e la narrazione. Ci si propone così di offrire così agli alunni una piattaforma per esprimersi (sia in italiano che in lingua straniera) in relazione a scuola, docenti, attività sportive o extrascolastiche senza costrizioni e con la massima libertà sulla scelta degli argomenti e sulle modalità espressive.

Destinatari: tutte le classi di ogni ordine e grado

Tempi: settembre-maggio

Docenti coinvolti: docenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.

Obiettivi formativi:

- Suscitare negli alunni l'amore per la scrittura
- promuovere un cammino di crescita interiore e formativo;
- favorire lo sviluppo del pensiero creativo e critico;
- potenziare la facoltà immaginativa;
- sviluppare la creatività.

Obiettivi:

- Suscitare amore e gusto per la scrittura;
- educare alla concentrazione e alla riflessione attraverso il testo scritto;
- favorire la capacità espressiva utilizzando molteplici canali comunicativi e stili;
- valorizzare le relazioni attraverso la comunicazione scritta;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- strutturare discorsi più o meno articolati dal punto di vista sintattico;
- argomentare attorno ad argomenti assegnati o liberamente scelti;
- leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

Attività:

- Scrittura in classe con la supervisione da parte dell'insegnante;
- conversazioni, discussioni, riflessioni sugli argomenti scelti;
- illustrazioni grafico-pittoriche come accompagnamento ai testi;

L'INCLUSIONE

La finalità dell'azione educativa è volta a favorire lo sviluppo della personalità dal punto di vista relazionale, cognitivo e psicologico per una crescita armoniosa di ogni alunno.

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza attraverso l'integrazione scolastica il cui obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella relazione, che si rende raggiungibile attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti scolastiche nonché dalla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi.

La scuola, concordando con la famiglia le scelte strategiche, individua quattro momenti fondamentali per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PdP) degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):

- **Conoscere le potenzialità cognitive e relazionali**
- **Programmare le strategie compensative e dispensative**
- **Individuare i contenuti disciplinari e trasversali**
- **Contestualizzare il lavoro a scuola nel progetto di vita dell'alunno.**

La scuola inoltre attiva strategie finalizzate a sviluppare forme di socializzazione con il gruppo classe e con l'intera comunità.

L'integrazione degli alunni avviene attraverso un percorso di inserimento che coinvolge tutti i docenti, tutte le discipline nel confronto tra luoghi, spazi e culture diverse. Sono previsti, inoltre, specialisti esterni, quali mediatori linguistici, per permettere l'integrazione del bambino e delle famiglie.

La scuola pone alla base del proprio progetto interculturale due tematiche fondamentali:

- l'accoglienza per l'integrazione;
 - l'insegnamento dell'italiano considerato come seconda lingua (L2), inteso come lingua per comunicare e lingua veicolare dello studio.

A tal fine sarà stato redatto il **Piano Annuale per l'Inclusione** che costituirà parte integrante del presente documento.

(Allegato "1")

L'INTERCULTURA

Il tema della intercultura è uno dei banchi di prova della nuova cittadinanza. Attraverso la competenza civica trasmessa nel processo formativo è possibile, infatti, insegnare a vivere la complessità del presente, ma anche scoprire la propria individualità.

La scuola è per eccellenza lo spazio dove l'allievo scopre le differenze ed impara a gestire la diversità culturale. La presenza di alunni stranieri in ogni ordine e grado spinge l'istituzione scolastica ad educare alla diversità, alla solidarietà e quindi alla conoscenza, al confronto e al rispetto.

I SERVIZI

Trasporto alunni

E' attivo il servizio di trasporto scolastico a pagamento assicurato dall'Istituto stesso.

Servizio mensa

Nell'Istituto è attivo il servizio di refezione gestito da una ditta esterna.

Studio assistito

La scuola offre un servizio suppletivo per venire incontro alle famiglie, nel corso dell'anno scolastico. Infatti, oltre agli insegnamenti curricolari nella scuola secondaria di primo grado, organizza altri due rientri pomeridiani e facoltativi per complessive 3 ore in cui i ragazzi, sotto la guida di docenti curricolari, hanno la possibilità di svolgere i loro compiti pomeridiani o recuperare eventuali carenze del curriculum.

Sito Web

E' attivo il sito web istituzionale dell'Istituto all'indirizzo www.scuolamedialocatelli.it nel quale reperire informazioni e contatti.

LA VALUTAZIONE

Perché l'azione formativa si realizzi con efficacia è necessario valutare se nel soggetto in formazione è avvenuto il cambiamento, se questo è avvenuto in senso voluto ed è riferibile all'azione formativa, se c'è la necessità di attivare metodologie e processi più efficaci e personalizzati.

I principi alla base della valutazione dovranno essere i seguenti:

- **la valutazione intesa come processo formativo**, in grado cioè di comunicare traguardi da raggiungere, di chiarire percorsi da effettuare, di modificare in itinere tali percorsi per migliorarne l'efficacia;
- **la valutazione intesa come misurazione oggettiva** dei risultati relativamente agli atteggiamenti, alle abilità, alle conoscenze;
- **la valutazione intesa come operazione frequente**, in genere mensile o bimestrale
- **la valutazione riferita ai traguardi essenziali di apprendimento, in relazione alla situazione di partenza.**
- **la valutazione intesa come momento fondamentale del processo metacognitivo**, attraverso il quale tendere ad un'autoregolazione cognitiva sempre più produttiva.

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica.

La valutazione, componente essenziale del processo di insegnamento-apprendimento, **precede, accompagna e segue i percorsi curricolari**, costituendo motivo di continua regolazione dell'attività formativa e raccordandosi funzionalmente e dinamicamente con l'attività di programmazione, nell'ottica di una didattica metacognitiva.

Per la valutazione degli alunni si effettueranno osservazioni sistematiche, controlli dei lavori assegnati, verifiche sia *in itinere*, per verificare l'adeguatezza della programmazione ed eventualmente correggerla, sia al termine di ogni unità di apprendimento.

Essa terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e del reale grado di ricezione degli alunni, dei miglioramenti ottenuti in relazione al conseguimento degli obiettivi specifici e delle conoscenze acquisite.

Le informazioni sistematiche e i dati relativi al livello di apprendimento dell'alunno vengono raccolti mediante *strumenti di misurazione*, quali prove scritte e orali tradizionali (conversazioni libere e guidate, esercitazioni scritte) e prove oggettive standardizzate; nella scuola secondaria di primo grado, si effettueranno prove grafiche e di esecuzione strumentale.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** la valutazione seguirà la formula del quadrimestre/quadrimestre.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO

Sono promosse iniziative volte a riconoscere e premiare il merito degli allievi.

Tali iniziative si concretizzano, ad esempio, nella partecipazione a concorsi in cui gli allievi possano distinguersi, nella partecipazione ad eventi di premiazione sia interni alla scuola che esterni per attività/lavori/comportamenti valutati come eccellenti, nella istituzione di strumenti per il riconoscimento del merito.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Sulla base della normativa vigente, le valutazioni delle singole prove di verifica, così come quelle disciplinari intermedie e finali, saranno numeriche e attestanti il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno, nel modo seguente:

- Voto 10** L'alunno dimostra di possedere una completa e personale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze previste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
- Voto 9** L'alunno dimostra di possedere una conoscenza approfondita degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze richieste, di usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.
- Voto 8** L'alunno dimostra di possedere una completa conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.
- Voto 7** L'alunno dimostra di possedere una discreta conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze fondamentali richieste, manifestando incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
- Voto 6** L'alunno dimostra di possedere un'essenziale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze minime richieste con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
- Voto 5** L'alunno dimostra di possedere parziali conoscenze, di non aver acquisito le competenze minime e di usare con difficoltà i linguaggi specifici e gli strumenti.
- Voto 4** Notevole distanza delle prestazioni dall'obiettivo considerato nei suoi aspetti essenziali.
- Voto 3-0** Non vengono utilizzati.

La **valutazione**, oltre che delle conoscenze e competenze acquisite, terrà conto di:

- **partecipazione** costante, funzionale all'apprendimento e alla crescita personale e sociale degli alunni;
- **impegno** sia nel lavoro scolastico che in quello domestico;
- **attenzione**, progressivamente più stabile e orientata alla comprensione e ad una graduale autonomia di lavoro;
- **interesse** produttivo, unito alla progressiva capacità di prendere iniziative e assumersi responsabilità;
- **metodo di lavoro**, progressivamente più autonomo e consapevole, tale da corrispondere alle richieste attraverso strategie via via adeguate;
- **utilizzo degli strumenti propri delle singole discipline**, consapevole ed efficace, finalizzato all'acquisizione della capacità inferenziali anche sul piano interdisciplinare.

Sulla base dei suddetti criteri e degli atteggiamenti relazionali, in sede di scrutinio, viene attribuito collegialmente anche il voto di comportamento, finalizzato a favorire l'acquisizione di una coscienza civile.

Griglia di attribuzione del voto di condotta

| VOTO | GIUDIZIO | INDICATORI DI COMPORTAMENTO | SANZIONI DISCIPLINARI |
|------|--|--|--|
| 10 | CONDOTTA ECCELLENTE | Condivide regole di convivenza e norme della comunità. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista e mette in atto comportamenti di accoglienza e aiuto. Partecipa ad ogni attività in modo attivo e costruttivo. Si impegna in modo assiduo e produttivo nella consapevolezza del proprio dovere. | Nessuna |
| 9 | CONDOTTA OTTIMA | Rispetta regole di convivenza e norme della comunità. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista. Partecipa ad ogni attività in modo attivo. Si impegna in modo assiduo e consapevole del proprio dovere. | Nessuna |
| 8 | COMPORTAMENTO NELLA NORMA | Accetta regole di convivenza e norme della comunità. Relaziona con i compagni in modo selettivo. Dimostra una discreta partecipazione. Si impegna in modo abbastanza regolare. | Qualche richiamo verbale |
| 7 | SCARSA PROPENSIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E/O PRESENZA POCO COSTRUTTIVA PER PASSIVITA' E/O ESUBERANZA | Accetta parzialmente regole di convivenza e norme della comunità. Non sempre rispetta i compagni. Partecipa in modo discontinuo. Si impegna in modo poco costante e superficiale. | Richiami verbali e avvertimenti scritti |
| 6 | COMPORTAMENTO NELLA NORMA | Non sempre rispetta regole di convivenza e norme della comunità. Si rapporta con i compagni a volte in modo conflittuale. Partecipa in modo discontinuo e poco pertinente Si impegna in modo saltuario e superficiale | Avvertimenti scritti e sanzioni scritte |
| 5 | COMPORTAMENTO MOLTO SCORRETTO | Rifiuta regole di convivenza e norme della comunità. Si rapporta in modo conflittuale e intollerante Non rispetta né adulti né compagni. L'atteggiamento verso le attività didattiche è di completo disinteresse e di continuo disturbo alle lezioni. Dimostra scarso impegno. | Ripetute sanzioni scritte ed eventuale allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica |

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze, l'Istituto ha adottato il modello ministeriale per la Secondaria di 1° grado come per il precedente anno scolastico.

Anche le griglie di valutazione per l'esame di terza media vengono confermate.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione risulta così strutturato:

- tre prove scritte riferite rispettivamente alla lingua italiana, alle competenze logico matematiche e alle competenze in lingue straniere (quest'ultima articolata in due sezioni);
- colloquio (articolo 8). Viene assegnato un maggiore peso al percorso scolastico compiuto dall'alunna e dall'alunno nella determinazione della valutazione finale riguardante l'esito dell'esame (articolo 6, comma 5 e 8, comma 7).
- Infine, il presidente della Commissione sarà il dirigente scolastico della scuola, anziché quello di un'altra istituzione.

Prove INVALSI nella secondaria di primo grado

Circa la rilevazione degli apprendimenti effettuata da INVALSI, la nuova normativa prevede:

- • l'uscita della prova INVALSI dall'esame di Stato. Lo svolgimento della prova rimane necessario per essere ammessi all'esame;
- • introduce una prova per verificare l'apprendimento della lingua inglese (abilità di comprensione e uso della lingua) in aggiunta alle prove di italiano e matematica (articolo 4 e articolo 7);
- • prevede la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese (articolo 9).

La prova sarà *computer based*.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

Il decreto legislativo prevede un modello nazionale per l'attestazione delle competenze chiave e di cittadinanza da rilasciare al termine della scuola secondaria di primo grado. All'interno della certificazione delle competenze è prevista l'indicazione per gli alunni con disabilità dell'adattamento al piano educativo individualizzato (articolo 9).

QUADRO ORGANIZZATIVO

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola, nell'Istituto sono istituite le seguenti figure:

Coordinatore delle attività didattiche.

Prof. Giuseppe Di Giminiani

Collaboratore del Coordinatore delle attività Didattiche con funzione vicaria

Prof.ssa Elena Radice

Gruppo del POF/PTOF composto da tre docenti

Prof. Cosimo Cataldo

Prof. Tiziano Tista

Prof.ssa Valeria Milesi

Commissione RAV

Prof.ssa Elena Radice

Prof.ssa Chiara Brignoli

Commissione invalsi

Prof.ssa Elena Radice

Referente d'Istituto di Educazione civica

Prof.ssa Maria Vittoria Odelli

Referenti progetto CLIL

Prof.ssa Sara Fagiani

Prof.ssa Maria Vittoria Odelli

Referente orientamento

Prof. Tiziano Tista

Referente BES, DSA, Gruppo H e alunni stranieri

Prof.ssa Rosaria Cataldo

Responsabili area disciplinare

Prof.ssa Anna Cattaneo e Prof.ssa Chiara Brignoli per l'area umanistico-artistica

Prof. Daniele Scavo per l'area tecnico-scientifica

Prof.ssa Tiziana Premoli e Prof.ssa Isabel Martinez per l'area linguistica

Prof.ssa. Maria Vittoria Odelli per l'area giuridica

Responsabili libri di testo

Prof.ssa Valeria Milesi e Prof.ssa Chiara Brignoli per l'area umanistica

Prof. Cosimo Cataldo per l'area tecnico-scientifica

Prof.ssa Tiziana Premoli e Prof.ssa Isabel Martinez per l'area linguistica

Un coordinatore per ogni Consiglio di classe, che ha i seguenti compiti:

- Presiedere, per delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe organizzandone il lavoro.
- Coordinare la programmazione di classe sia per quanto riguarda le attività curricolari, sia per quanto riguarda le attività progettuali e di ricerca, sperimentazione ed innovazione.
- Controllare la regolare frequenza degli alunni: giustificazioni assenze, ritardi, e uscite anticipate; in caso di anomalie ne danno tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le priorità formative sono connesse alla realizzazione del nostro Piano dell'offerta formativa.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Offrire esperienze di formazione in servizio come opportunità di crescita professionale per lo sviluppo di conoscenze e competenze necessarie per l'innovazione didattica;
- Proporre tecniche innovative di formazione in servizio, finalizzate non solo all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma anche alla produzione di materiale didattico.

NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO

LE COMPETENZE

Concetto di competenze

Individuazione delle competenze disciplinari e trasversali

Didattica per competenze

Valutazione delle competenze

L'AMBIENTE di APPRENDIMENTO

Formazione alle nuove metodologie

- Didattica laboratoriale
- Didattica per competenze
- CLIL (Content and language integrated learning)

Formazione alle nuove tecnologie

- Tecnologie multimediali nella didattica
- Approfondimento e utilizzo del registro on line
- Utilizzo della lavagna multimediale con tecnologia *touch screen*
- Conoscenza e utilizzo di software per la didattica

PIANO NAZIONALE DI SVILUPPO DIGITALE

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Il PNSD è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
(Prof. Giuseppe Di Giminiani)

NOTE CONCLUSIVE

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è stato elaborato ai sensi di:

- **Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275** “Regolamento recante norme in materia di curricoli dell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art. 14 della legge 107 del 13 luglio 2015;
- **Nuove Indicazioni Nazionali DM 254/12;**
- **Nota prot. 7734 del 26 novembre 2012**
- **Art.1 commi 2,12,13,14,17 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la** “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **Nota MIUR n. 2157 del 5 ottobre 2015;**
- **Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015.**